



**domenica 5 maggio 2019**

### Sarah e Saleem

un uomo e una donna, entrambi felicemente sposati - lui con moglie incinta, lei con una figlia piccola - si ritrovano di nascosto di sera in un parcheggio per fare sesso nel furgoncino di lui. Una storia che può avvenire ovunque, tranne dove la racconta il film di Muayad Alayan, Sarah e Saleem, a Gerusalemme, se lui è palestinese e lei israeliana. Sin dall'inizio c'è una grande tensione, si capisce che i due verranno scoperti e saranno guai soprattutto per lui. Una sera i due commettono un'imprudenza, entrano in un bar di Betlemme, un giovane si accosta a Sarah, Saleem reagisce. Qualche giorno dopo Saleem viene attirato in una trappola dai palestinesi a cui è arrivata la voce che se la fa con un'israeliana. Per cavarsela deve firmare una deposizione in cui dichiara che la relazione era mirata a ottenere informazioni da lei. Quella deposizione finisce nelle mani degli israeliani e Saleem è prelevato in casa sua, portato in carcere e malmenato. La sua avvocatessa capisce che l'unica speranza dell'uomo di evitare una pesante condanna per spionaggio è la testimonianza di Sarah, ma malauguratamente il marito di lei è un colonello dell'esercito, furioso per il tradimento e per il danno fatto alla sua carriera, che cerca di impedire in ogni modo che la verità venga a galla. Un po' troppo lungo e a tratti didascalico, il film si risolve nel finale in cui emerge il bel personaggio della moglie di Saleem: coraggiosa e decisa (oltre che capace di solidarizzare con Sarah).



Publicato da [volevoesserejomarch](#) a **23:11**

**Nessun commento:**



Etichette: [Film](#), [Muayad Alayan](#)

**venerdì 3 maggio 2019**

### Il vento della luna

all'onanismo e alla lettura, i suoi due piaceri segreti, il giovane protagonista di *Il vento della luna* (tradotto da Maria Nicola per

fotografie (e loro titoli) sono di Livio Cimorelli

### per scrivermi

[volevoesserejomarch@gmail.com](mailto:volevoesserejomarch@gmail.com)

Italy

[Visualizza il mio profilo completo](#)

### cerca nel blog



### segui via mail



### i miei link

- ◆ [aNobii](#)
- ◆ [la chiave fatata](#)
- ◆ [liber](#)
- ◆ [rai letteratura](#)

### i blog

**Valerio Caprara – Blog ufficiale**

*1 giorno fa*

**azzurropillin**

*1 settimana fa*

**Il blog del mestiere di scrivere**

*2 mesi fa*

### incontri recenti

- ◆ **Libri** (993)
- ◆ **Film** (546)
- ◆ **tv** (135)

### archivio blog

▼ **2019** (133)

▼ **maggio** (5)

**Sarah e Saleem**

**Il vento della luna**

66thand2nd) di Antonio Muñoz Molina aggiunge nell'estate del 1969 la passione per la missione dell'Apollo 11. Il libro racconta di un ragazzo che vive con i genitori e i nonni in un piccolo paese spagnolo e colleziona articoli di giornale sull'impresa spaziale, oltre a consumare i romanzi d'avventura della biblioteca locale e a chiudersi nella propria stanza rievocando le immagini di Faye Dunaway, di una gitana che allatta e anche della zia Lola. L'ambiente ricostruito da Muñoz Molina è quello di una campagna sperduta, di una casa priva di acqua corrente, della televisione del vicino ricco che diventa occasione per serate collettive. In questa rievocazione appare anche per la scuola di preti con i compagni violenti che si radunano in fondo alla classe e perseguitano l'insegnante cieco, togliendogli i punti di riferimento all'interno dell'aula. Su tutte si staglia la figura del padre, un contadino taciturno, dispiaciuto del disinteresse del figlio nei confronti dell'orto, ma capace di portarlo a vedere un film dei fratelli Marx, condividendo con lui un momento di puro svago (un padre che dice davanti alle immagini dell'allunaggio, è tutta propaganda degli americani, non è vero niente). *Il vento della luna* è un'immersione totale in quel momento sospeso tra infanzia e età adulta in cui gli stimoli del mondo esterno ci colpiscono con forza inaudita: non ci poteva essere omaggio migliore ad Armstrong e Aldring che rappresentarli come eroi di un adolescente ricco di immaginazione.

Publicato da [volevoesserejomarch](#) a **13:59**

**Nessun commento:**



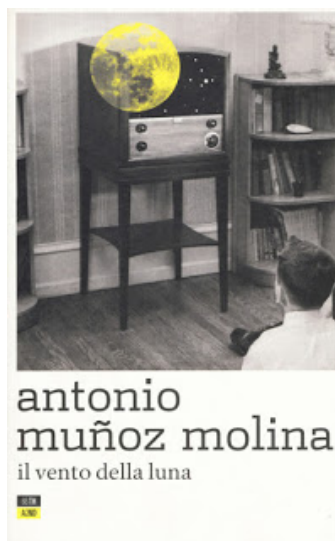
Etichette: [Antonio Muñoz Molina](#), [Libri](#)

**giovedì 2 maggio 2019**

**Notte a Caracas**

nel romanzo di Karina Sainz Borgo, *Notte a Caracas* (traduzione di Federica Niola, Einaudi) l'inferno venezuelano perde le sue connotazioni specifiche e diventa quello di un paese stravolto, in balia di milizie assassine. Adelaide lavora in campo editoriale, è cresciuta con la madre, e ora che lei è morta di cancro (dopo una lunga agonia per alleviare la quale sono finiti tutti i risparmi), è rimasta sola in una casa per nulla sicura. Ben presto l'appartamento viene occupata da donne capitanate dalla violenta Marescialla;

Adelaide si rifugia dalla sua vicina, Aurora, che trova morta. Mentre la protagonista, con la forza della disperazione, organizza una fuga da Caracas, approfittando del passaporto di Aurora che ha una cugina a Madrid, le affiorano alla mente ricordi della vita passata (la madre che oltre a insegnare dava lezioni private per non farle mancare niente; le due zie, una grassa e una magra con il loro alberghetto; l'amore per il fotografo Francisco sgozzato una settimana prima del loro matrimonio). Prima di fuggire, Adelaide incontra Santiago, fratello minore della sua amica Ana: il ragazzo le



**Notte a Caracas**

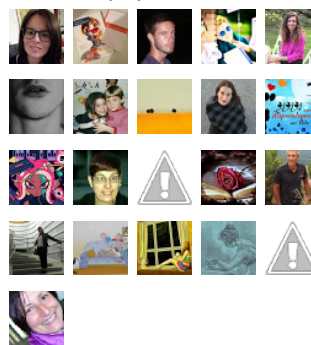
**primo maggio alla Caffarella**

**Tredici modi di guardare**

- ▶ **aprile** (33)
- ▶ **marzo** (34)
- ▶ **febbraio** (34)
- ▶ **gennaio** (27)
- ▶ **2018** (383)
- ▶ **2017** (406)
- ▶ **2016** (440)
- ▶ **2015** (442)
- ▶ **2014** (518)
- ▶ **2013** (560)
- ▶ **2012** (585)
- ▶ **2011** (725)
- ▶ **2010** (577)
- ▶ **2009** (195)
- ▶ **2008** (2)

**lettori fissi**

**Follower (41)** [Avanti](#)



Segui

**Contatore**

